

Per un anno gli uffici si aprono al visionario mondo dell'arte

Iniziativa «Bestiary» prima mostra delle celebrazioni di The BB's Way

» Si chiama “The Dreamed City” e, oltre a contenere una mostra, “Bestiary”, composta dal sogno collettivo di molti, nasce come una celebrazione del 15esimo anniversario di The BB’s Way, agenzia di produttori creativi e sviluppatori software, che ha scelto di scrivere un nuovo capitolo della propria storia, attraversando (letteralmente), tramite l’arte, ogni possibilità artistica.

L’esposizione, appena inaugurata, durerà un anno e è allestita dentro lo spazio di lavoro quotidiano dell’agenzia, che ha i suoi uffici all’interno di Palazzo Rossi di San Secondo, al civico 58 di via Repubblica. «L’elemento particolare di questa mostra è il fatto di essere in completa fusione con uno spazio lavorativo: stiamo cercando, infatti, di fondere l’arte in un contesto più ordinario – ha spiegato Luca Bellaro, socio e founder di The BB’S Way, che oggi dirige la divisione digital ed è Coo dell’azienda -. Noi non siamo un museo, ma passeggiando tra gli uffici è possibile vedere le opere d’arte. Le visite, inoltre, sono previste alla sera, dopo che i ragazzi staccano, quindi non c’è elemento di disturbo e si vive un’immersione nell’arte in un contesto lavorativo».

L’intento (dichiarato) dell’azienda è quello di valorizzare giovani artiste e artisti interdisciplinari, creando uno spazio fluido per il dialogo tra arte visiva, letteratura e design. A inaugurare la prima fase di questa iniziativa è l’artista Babiscia, cioè Barbara Fellini, le cui opere, che lei, appunto chiama “Bestiary”, prendono vita dai suoi sogni, manifestando figure imponenti e animali silenziosi, rappresentanti in incisioni che trasformano il metallo. Oltre a lei, a comporre «la città sognata» contribuirà anche CAConrad, che presenta



Babiscia E' il nome d'arte di Barbara Fellini, che inaugura con Bestiary l'anno di mostre di «The Dreamed City».

una selezione dei suoi Soma(tic) Poetry Rituals, poesie nate da rituali, che delineano l’atavico legame tra uomo e natura. «La nostra società è nata nel 2009 ed è l’unione di una parte digita, di marketing digitale, e abbiamo nel nostro organico giovani professionisti talentuosi che ci aiutano a costruire cose belle, oltre a una scuola di lingue collegata – ha aggiunto Francesca Benoldi, socia e cofondatrice di The BB’s Way, che ora dirige Bschoo ed è il Ceo -. Questo Bestiary unisce le opere di un’artista emergente, che fa incisioni, alle poesie di una poetessa americana, che non è ancora stata tradotta in italiano. La nostra volontà è quella di aprire un contest con l’università di Parma, per verificare se i ragazzi proporranno una traduzione migliore dell’intelligenza artificiale. L’idea è anche quella di fare conoscere noi e il nostro spazio. Vogliamo ringraziare Valentina Avanzini, la curatrice interna a The BB’s Way, che ha curato e curerà le prossime rassegne di The Dreamed City».

Giovanna Pavesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA